



## LE CITTÀ VISIBILI

La nostra epoca vede la maturazione di un passaggio importante che potremo definire 'dai beni pubblici ai beni comuni'. La grande ricchezza rappresentata dal concetto di bene pubblico legato a cultura e paesaggio acquista un senso più completo nel passaggio verso il concetto di bene comune, dal patrimonio tutelato contro un dannoso uso privatistico al patrimonio direttamente fruito, e diretto, dalle comunità.

In tale quadro la città rappresenta un punto complesso nel quale leggere i beni culturali e paesaggistici, vederne la relazione con i beni comuni, studiare la possibilità di una conservazione attiva che implichi migliori momenti di gestione diretta da parte della comunità urbana.

Le città sono i luoghi nei quali la maggior parte della nostra popolazione vive, soprattutto se consideriamo anche i paesi, di fatto, forme urbane. Esse sono contenitori espressivi, in parte o pienamente, di beni culturali e paesaggistici. A tal fine diventano focale per il corso di quest'anno.

### L'IMPOSTAZIONE TEORICA

- Definizione di cultura, ambiente, paesaggio;
- Il concetto di paesaggio culturale;
- La città;
- I beni comuni.

### IL PROGETTO

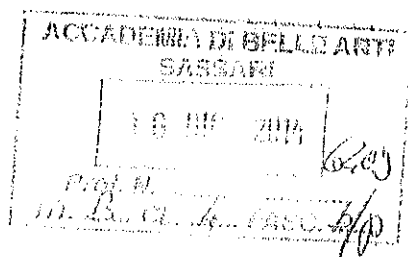
Se le città che noi vediamo, e dalle quali traiamo -- a seguire la Convenzione Europea del Paesaggio -- l'identità tramite la percezione del luogo, trasmettono tale identità culturale nelle varie fasi formative, la percezione sarà completa. Più spesso però le tracce della storia vengono smarrite attraverso la non conoscenza, l'occultamento, la distruzione; la nostra percezione rimane perciò monca, costituisce un'identità ampiamente deficiente. Appare perciò importante commisurare lo stato di salute di cultura e ambiente nell'aggregato urbano, vedere nella sua complessità e ricchezza la sua composizione, farlo diventare da invisibile a visibile.

La ricerca e la conoscenza possono portare le città a diventare visibili, rendendole in grado di costruire un contesto più ricco, pieno di valori della cultura e dell'ambiente.

Sviluppando il metodo di lavoro costruito per la realizzazione del progetto LE DINAMICHE DEI PAESAGGI URBANI E LA VALLE DI ROSELLO IN SASSARI, realizzato attraverso la didattica annuale del corso di Beni culturali e ambientali, ci si propone di costruire un sistema di monitoraggio delle risorse culturali e paesaggistiche della città, lavorando sul contesto urbano di Sassari, e una riflessione sia teorica che pratica per concepire e organizzare tali beni come 'beni comuni'

L'idea di costruire un sistema di monitoraggio era già stata prospettata come esito del modello di analisi e proposta su un luogo urbano come la Valle di Rosello nel progetto d'Istituto del 2012-2013, successivamente diventato parte integrante degli interventi in occasione del venticinquennale dell'Accademia. Ripartendo dai positivi risultati ottenuti, si impiegherà almeno parte delle metodologie sperimentate per l'intero contesto urbano di Sassari.

L'obiettivo, che va oltre Sassari, è quello di costruire un modello funzionante, applicabile possibilmente tutte le realtà urbane urbane.



### Gli strumenti di lavoro

- Formazione di gruppi di lavoro entro il corso istituzionale di Beni culturali e ambientali, del quale il progetto fa parte integrante;
- Elementi di corredo catalografico: scheda di precatalogo su modello ICCD;
- Rilievi;
- Raccolta di immagini storiche ;
- Esecuzione di immagini contemporanee ;
- Confronti con la situazione attuale;
- Raccolta bibliografica;
- Implementazione in database informatico e mappa interattiva.

### Gli obiettivi

- La costruzione di un albero tipologico dei beni culturali e paesaggistici della città;
- La messa a punto della tipologia di ogni bene per classe legata agli elementi classici come definiti dalle leggi di tutela vigenti (beni archeologici, architettonici, storico-artistici, demo-antropologici, paesaggistici);
- La comprensione teorica e pratica, per ogni passaggio, del concetto di bene pubblico e bene comune;
- La costruzione di un sistema complessivo di catalogazione realizzato a livello prototipale (si pensa ad almeno tre elementi per ogni classe di bene);
- La costruzione di un sistema di segnalazione basato su criteri da definire (ad esempio; disponibilità pubblica/privata, stato di conservazione, accessibilità, ricerche note etc.);
- La definizione di parametri a segno positivo e negativo, in grado di visualizzare su mappa interattiva lo stato di salute specifico e complessivo del sistema culturale e paesaggistico urbano.

### GLI STRUMENTI OPERATIVI

*I materiali:* immagini fornite in digitale o cartaceo tratte dai vari repertori. Modelli di monitoraggi.

*Strumenti bibliografici classici e web per i materiali*

per il reperimento dei testi nelle biblioteche

[http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/Opac?locale=it\\_IT](http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/Opac?locale=it_IT)

b. Digital Library della Regione Autonoma della Sardegna

<http://www.sardegнадigitallibrary.it/index.html>

### SULLA TUTELA

Repertori di legge e relative definizioni:

codice dei beni culturali e del paesaggio (D. l.eg. 42/2004); Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, ottobre 2000) (disponibili in pdf e prossimamente scaricabili dalla mia pagina nel sito dell'Accademia )

## SUI BENI COMUNI

Charlott Hess, Elinor Ostrom, *La conoscenza come bene comune. Dalla teoria alla pratica*, Mondadori, Milano 2009.

Franco Cassano, *Uomo civicus, la ragionevole follia dei beni comuni*, Edizioni Dedalo, Bari 2004.

Ugo Mattei, *Beni comuni. Un manifesto*, Laterza, Roma-Bari 2011.

## CITTA' E BENI COMUNI

A. Magnaghi, *Il "bene comune" come terza forma della proprietà: una verità da affermare nelle cose*. Intervento al convegno dell' ANCI Toscana Comuni, comunità e usi civici per lo sviluppo dei territori rurali (Grosseto 15 settembre 2006).

E. Salzano, *La città come bene comune* (relazione per il convegno di Zone onlus, "La città come bene comune. Quale futuro per i quartieri informali?", Nairobi 22 gennaio 2007), in *Carta*, 3, 27 gennaio 2007.

C. Iaione, *La città come bene comune*, in *Aedon* 1, 2013.

P. L. Cervellati, *Centri storici*, Enciclopedia Treccani on line.

C. Beringardi, *Città Bene Comune e Diritto alla Città*, in *'Abitare il nuovo, abitare di nuovo. Napoli*, 12-13 dicembre 2012,

(disponibili in pdf e scaricabili dalla mia pagina di materia nel sito dell'Accademia)

I testi succitati sono indicati come bibliografia consigliata, ma non obbligatoria. In ogni caso, ogni ricerca avrà una bibliografia personalizzata che verrà costruita nelle ore di lezione e di laboratorio.

*Il colloquio d'esame* si svolgerà sui seguenti punti

- 1) La parte di ricerca svolta nel progetto;
- 2) Un testo e argomento a scelta sul tema dei beni comuni;
- 3) Un testo e argomento a scelta sul tema della città.

*Paola Maria*